

# Il Mediterraneo: laboratorio delle trasformazioni globali

Geoeconomia, connettività e nuove  
traiettorie di governance

*a cura di*

**Salvatore Capasso e Giovanni Canitano**







Consiglio nazionale delle ricerche  
Dipartimento di scienze umane e sociali, patrimonio culturale (DSU)

ISBN (ed. stampa) 978-88-8080-874-9  
ISBN (ed. digitale) 978-88-8080-875-6

La versione digitale è pubblicata in Open Access su  
[www.edizioni.cnr.it](http://www.edizioni.cnr.it)  
Il presente lavoro è protetto dalla licenza CC BY-SA 4.0



Immagine di copertina: TheDastanMR, CC0, via Wikimedia Commons

*Pubblicato da*  
© Cnr Edizioni, 2026  
Piazzale Aldo Moro, 7  
00185 Roma

[www.edizioni.cnr.it](http://www.edizioni.cnr.it)  
[bookshop@cnr.it](mailto:bookshop@cnr.it)

# **Il Mediterraneo: laboratorio delle trasformazioni globali**

**Geoeconomia, connettività e nuove  
traiettorie di governance**

*A cura di*

Salvatore Capasso  
Giovanni Canitano

# Indice

---

<b>Introduzione</b>	<b>9</b>
<b>Ringraziamenti</b>	<b>15</b>
<b>La geoeconomia dell'energia nel Mediterraneo: tra sicurezza e cooperazione</b>	<b>17</b>
<i>di Irene Bosco e Giovanni Canitano</i>	
Abstract	17
1. La sfida: Garantire la sicurezza energetica nel Mediterraneo in contesti di rischio geopolitico	18
2. Introduzione	18
3. Frammentazione energetica e nuove vulnerabilità strategiche nella regione mediterranea	19
4. L'integrazione energetica nel Mediterraneo	20
5. La geopolitica dello scambio energetico	22
6. Transizione energetica e scenari futuri	24
7. Conclusioni	25
8. Raccomandazioni chiave	25
<b>Geoeconomia e frammentazione nel Mediterraneo: verso una nuova architettura di influenza economica</b>	<b>27</b>
<i>di Salvatore Capasso e Valerio Filoso</i>	
Abstract	27
1. Una regione divisa: la sfida della convergenza mancata	28
2. Geoeconomia: la nuova grammatica del potere mediterraneo	29
3. Costruire la convergenza: il Patto Economico Mediterraneo	30
3.1. <i>Primo asse: la stabilità macroeconomica condivisa</i>	31
3.2. <i>Secondo asse: la convergenza demografica e del lavoro</i>	31
3.3. <i>Terzo asse: la sicurezza energetica e la transizione verde</i>	31
4. La diplomazia della geoeconomia	32
5. Dalla frammentazione alla coesione: la geoeconomia come linguaggio del futuro	32
6. Dall'analisi all'azione: cinque priorità per una nuova agenda mediterranea	33

<b>Oltre il cessate il fuoco: riflessioni sulle crisi intrecciate di Palestina e Sudan</b>	<b>35</b>
<i>di Francesca Caruso e Andrea Dessì</i>	
Abstract	35
1. Due conflitti, un sistema internazionale in crisi	36
2. L'espansione regionale dei conflitti	37
3. Il ritorno fragile della diplomazia	37
4. Il caso sudanese: una diplomazia frammentata	38
5. I limiti dei cessate il fuoco e della diplomazia transazionale	39
6. Raccomandazioni chiave	41
<b>L'impatto della Belt and Road sul commercio della Cina con i paesi Mediterranei</b>	<b>45</b>
<i>di Lewoye Bantie Baylie e Anna Maria Ferragina</i>	
Abstract	45
1. BRI: un'iniziativa ambiziosa	46
2. Grandi sfide e opportunità nella regione Mediterranea	46
3. L'impatto della BRI sul commercio e le catene globali del valore	47
4. BRI e l'integrazione commerciale fra la Cina e la regione Mediterranea	49
5. Raccomandazioni chiave	53
<b>Mediterraneo come "mediatore": il ruolo strategico dei paesi "centrali" nel commercio globale</b>	<b>55</b>
<i>di Francesco Prota e Valeria Farinola</i>	
Abstract	55
1. Il contesto geopolitico ed economico	55
2. Eterogeneità economica e centralità commerciale del Mediterraneo	56
3. Posizionamento geopolitico: allineamento prevalente ma spazi di neutralità	56
4. Commercio intra-mediterraneo ed integrazione nelle catene globali del valore	57
5. Effetti dei dazi e riallocazione dei flussi commerciali	58
6. Raccomandazioni di policy	58
6.1. Valorizzare il ruolo dei paesi mediterranei come "connettori"	58
6.2. Politiche industriali mirate nei settori strategici	59
6.3. Rafforzare l'integrazione commerciale intra-mediterranea	59
6.4. Integrare geopolitica e politica commerciale	59
7. Raccomandazioni chiave	59
<b>Trust e geopolitica nel contesto IMEC: un modello di fiducia economica e geopolitica per il Mediterraneo ed oltre</b>	<b>61</b>
<i>di Simona Epasto e Alessandro Bonifazi</i>	
Abstract	61
1. IMEC e la riconfigurazione geopolitica del Mediterraneo	62
2. Governance multilaterale e fiducia geopolitica	63
3. Porti strategici e interdipendenze economiche	64

4. Tecnologie della fiducia: AI, blockchain e sovranità digitale	64
5. Raccomandazioni chiave	65
<b>Oltre i confini</b>	<b>67</b>
<i>Migrazione e scambio culturale come leve di trasformazione nel Mediterraneo</i> <i>di Immacolata Caruso, Valentina Noviello e Bruno Venditto</i>	
Abstract	67
1. Il contesto geopolitico e migratorio	68
2. Obiettivi dell'analisi	68
3. La realtà dei flussi: sfatare i miti dell'“invasione”	69
4. I migranti come agenti di innovazione culturale e economica: dal patrimonio all'innovazione transculturale	69
5. Il paradosso delle politiche: tra securitizzazione e potenziale inespresso	71
6. Conclusioni	71
7. Raccomandazioni chiave	72
7.1. <i>Adottare un approccio strategico basato sul “Co-Sviluppo”</i>	72
7.2. <i>Valorizzare la dimensione culturale come pilastro della cooperazione</i>	72
7.3. <i>Rafforzare la Governance Regionale e la Diplomazia Scientifica</i>	73
<b>Giovani e diplomazia scientifica per la sicurezza umana e ambientale nel Mediterraneo</b>	<b>75</b>
<i>La cooperazione UE-MENA attraverso il peacebuilding ambientale</i> <i>di Valentina Gruarin</i>	
Abstract	75
1. Policy Problem: Mediterraneo in tensione tra sfide ambientali, politiche e socio-economiche	76
2. Evidenze empiriche e proposta politica: peacebuilding ambientale e diplomazia scientifica dei giovani adulti	77
3. Rafforzare il ruolo dei giovani nel peacebuilding ambientale: raccomandazioni politiche per il Mediterraneo	81
4. Conclusioni	82
<b>Promuovere un invecchiamento attivo e sostenibile nel contesto dell'Europa mediterranea attraverso la digitalizzazione</b>	<b>85</b>
<i>di Luisa Errichiello, Greta Falavigna e Luca Vota</i>	
Abstract	85
1. Sfida	86
2. Una panoramica su invecchiamento attivo e digitalizzazione	87
3. Dati e metodo di ricerca	90
4. Risultati	92
5. Proposta	97
6. Conclusioni	103
7. Raccomandazioni chiave	103
<b>Bibliografia generale</b>	<b>105</b>
<b>Biografie autori</b>	<b>121</b>



# Trust e geopolitica nel contesto IMEC: un modello di fiducia economica e geopolitica per il Mediterraneo ed oltre

---

di Simona Epasto e Alessandro Bonifazi

## Abstract

*L'India-Middle East-Europe Economic Corridor (IMEC) rappresenta un'infrastruttura strategica attraverso cui reinterpretare le trasformazioni geopolitiche e geoeconomiche dello scenario mediterraneo contemporaneo. Il progetto si configura come piattaforma multilaterale basata su trasparenza, standard condivisi e governance policentrica, offrendo un'alternativa alla Belt and Road Initiative (BRI), spesso criticata per opacità e rischi di dipendenza debitoria (Oberhauser, 2024; Kaddorah, 2024).*

*IMEC promuove un modello di cooperazione fondato su fiducia economica e geopolitica, favorendo interdipendenze equilibrate tra attori che comprendono India, Paesi del Golfo, Unione Europea, Stati Uniti e Israele. Per il Mediterraneo, IMEC rappresenta un'opportunità significativa: rafforza la resilienza delle catene del valore, valorizza i porti strategici di Trieste, Haifa e Pireo (Sellari, 2024b; Caruso, Noviello & Venditto, 2024) e contribuisce a diversificare le rotte rispetto ai chokepoint del Canale di Suez. In un contesto segnato da instabilità politico-militari, competizione infrastrutturale e crescente assertività di attori globali, la fiducia diviene un elemento strutturale della governance transregionale, potenziata dal-*

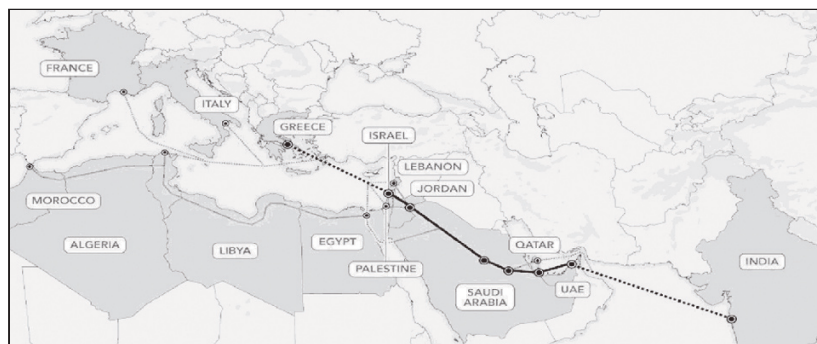
*l'integrazione di tecnologie quali intelligenza artificiale, blockchain e sistemi digitali di sicurezza (Obaidullah, 2024). Il presente studio propone linee di azione volte a consolidare il ruolo dell'IMEC nel Mediterraneo attraverso politiche di cooperazione multilaterale, investimenti in infrastrutture logistiche e digitali, rafforzamento della diplomazia della fiducia e integrazione con le strategie europee di connettività.*

## **1. IMEC e la riconfigurazione geopolitica del Mediterraneo**

Il Mediterraneo si configura sempre più come spazio di intersezione tra dinamiche globali e rivalità regionali. La crisi del Mar Rosso, la vulnerabilità del Canale di Suez, le trasformazioni delle catene globali del valore e la crescente centralità dei corridoi energetici contribuiscono a ridefinire gli equilibri dell'area (Sellari, 2024c). IMEC si inserisce in questo quadro come infrastruttura diplomatica, economica e strategica, capace di stabilizzare interdipendenze attraverso meccanismi istituzionali multilaterali e trasparenti (ECFR, 2024).

Come mostra la figura. 1, il corridoio collega India, Golfo, Mediterraneo ed Europa con un sistema integrato di infrastrutture portuali, ferroviarie e digitali, riducendo la dipendenza da rotte esposte a rischi geopolitici e garantendo alternative di lungo periodo per i flussi euro-asiatici.

**Fig. 1 Map of IMEC's Strategic Corridors**



*Fonte: author's elaboration based on IEMed-Euromesco (2024) map and data*

## 2. Governance multilaterale e fiducia geopolitica

IMEC si distingue dalla BRI per la struttura policentrica della governance e per l'adozione di regole condivise che limitano rischi di egemonia (Das, 2024; Gili, 2024). La tabella 1 evidenzia queste differenze: mentre la BRI si fonda su accordi bilaterali e su un forte ruolo delle imprese statali cinesi, IMEC prevede partecipazione multilaterale, finanziamenti misti e dispositivi di risoluzione delle controversie.

**Tab. 1 Comparative Overview of IMffC and BRI Strategic Models**

<b>Governance Model</b>	<b>IMEC: Multilateral governance (India, EU, USA, Saudi Arabia, UAE)</b>	<b>BRI: Bilateral agreements led by China</b>
Main Participants	India, EU, USA, Saudi Arabia, UAE	China, Pakistan, Central Asia, Africa, Southeast Asia
Geographic Scope	Middle East, Europe, South Asia	Eurasia, Africa, Southeast Asia
Corridor Type	Land & Sea corridors	Land & Maritime Silk Road
Funding Approach	Public-private investments, transparent mechanisms	China-led financing, state-owned enterprises
Strategic Objectives	Diversify supply chains, strengthen North-South cooperation	Expand Chinese influence, infrastructure connectivity

*Fonte: author's elaboration based on multiple institutional sources (BRI official documents, G20 IMEC MoU 2023, World Bank data and policy reports)*

La fiducia svolge qui un ruolo duplice:

- riduce l'incertezza strategica tra Stati con relazioni complesse;
- stabilizza investimenti e infrastrutture critiche, mitigando vulnerabilità di lungo periodo (Ghosh *et al.*, 2024; Suri *et al.*, 2024b).

La governance della fiducia è resa operativa attraverso trasparenza contrattuale, standard tecnici interoperabili, open-data, cybersecurity avanzata e gestione condivisa degli asset logistici.

### 3. Porti strategici e interdipendenze economiche

La tabella 2 mostra il ruolo strategico dei porti mediterranei:

- *Trieste*, integrato nei corridoi ferroviari dell'Europa centrale, emerge come porta naturale del traffico indo-mediterraneo (Gruber Logistics, 2024);
- *Haifa*, potenziato da capitali e tecnologie indiane, rappresenta un hub cruciale per le rotte Est-Ovest (Ovcina Mandra, 2023);
- *Pireo*, consolida la funzione di cerniera tra Medio Oriente, Balcani ed Europa sud-orientale.

La competitività mediterranea, come sottolineato da Caruso, Noviello e Venditto (2024), dipende dalla capacità di integrare porti, logistica digitale e reti ferroviarie con standard elevati di sicurezza, prevedibilità e affidabilità.

**Tab. 2 Key Ports and Strategic Infrastructure in IMEC**

Port	Country	Strategic Role	Status
Mumbai	India	Starting point, connection to Middle East	Operational
Dubai	UAE	Major logistics hub	Operational
Haifa	Israel	Key Mediterranean gateway	Recently upgraded
Piraeus	Greece	Entry point to Europe	Integrated with EU corridors
Trieste	Italy	Access hub to Central Europe	Integrated with rail networks

*Fonte: author's elaboration based on multiple sources (Bhatt and Roychoudhury 2023; ECFR 2024; Port of Trieste Report 2018; Offshore Energy 2023)*

### 4. Tecnologie della fiducia: AI, blockchain e sovranità digitale

L'IMEC non è solo un'infrastruttura fisica: rappresenta anche un *corridoio digitale* che introduce innovazioni nel campo della logistica e della sicurezza. In questa prospettiva l'integrazione di AI predittiva, sistemi di blockchain per la tracciabilità delle merci e protocolli avanzati di cybersecurity contribuisce a rafforzare la fiducia economica e istituzionale.

Queste tecnologie costituiscono strumenti cruciali per:

- ridurre ritardi e congestione dei flussi;
- prevenire rischi informatici;
- armonizzare standard digitali;
- creare “ecosistemi di fiducia” capaci di sostenere investimenti di lungo periodo.

## 5. Raccomandazioni chiave

Il presente studio ha evidenziato come sia necessario:

1. *Rafforzare la cooperazione euromediterranea*  
Coordinare IMEC con le strategie europee Global Gateway e TEN-T, evitando duplicazioni e promuovendo la complementarità infrastrutturale.
2. *Valorizzare i porti strategici come asset di fiducia*  
Trieste, Haifa e Pireo dovrebbero diventare piattaforme pilota per digitalizzazione, intermodalità e sicurezza avanzata.
3. *Promuovere la diplomazia della fiducia*  
Sviluppare strumenti multilaterali per la gestione del rischio, la trasparenza contrattuale e la prevedibilità delle decisioni.
4. *Investire nelle infrastrutture digitali del corridoio*  
Potenziare interoperabilità, cybersicurezza e sistemi di AI applicati alla logistica.
5. *Integrare IMEC con i corridoi energetici della transizione*  
Favorire progetti comuni su idrogeno verde e rinnovabili, strategici per la stabilità mediterranea.